



# COMUNE DI FOSSOMBRONE

(Provincia di Pesaro e Urbino)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 227 DEL 15-11-2017

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - AGGIORNAMENTO 2017 - APPROVAZIONE.

Il giorno quindici del mese di novembre duemiladiciassette alle ore 12:00 nella Sede Municipale, si è riunita previa regolare convocazione la Giunta Comunale, costituendosi con la presenza dei signori:

<b>Bonci Gabriele</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Marcuccini Katia</b>	<b>Vicesindaco</b>	<b>Assente</b>
<b>Cornettone Rolando</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Della Felice Paolo</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Mei Gloria</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Pietro Pistelli

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza della seduta il Gabriele Bonci nella sua qualità di Sindaco, che sottopone all'esame della Giunta l'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata:

“ “

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

**PREMESSO** che il Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale è divenuto obbligatorio a norma della legge n. 100 del 12 luglio 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, perché strumento strategico per la gestione delle emergenze e per la prevenzione nella mitigazione dei rischi nei territori comunali e che, a livello locale è previsto che ciascun Comune si doti di una organizzazione, determinabile in maniera flessibile in funzione delle specifiche caratteristiche dimensionali, strutturali e delle risorse umane e strumentali disponibili, assicurando al Sindaco la catena di Comando e Controllo secondo quanto stabilito nel P.E.C. (Piano di Emergenza Comunale);

**RILEVATO** che la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 rubricata “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile” all’art. 15 individua nel Sindaco l’Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell’emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

**CONSIDERATO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di conferimento di funzioni e compiti

amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l’art. 108, comma 1, lett. c, n. 3

in base al quale sono attribuite ai Comuni le funzioni relative “alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8

giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali”;

**PRESO ATTO** che l’art. 108 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell’emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l’emergenza;
- vigilanza sull’attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

**VISTO** l'art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 3 aprile 2003 con la quale veniva approvato il Piano Comunale di Protezione Civile, così come redatto in attuazione alla Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e successiva Legge Regionale 28 Marzo 1996 n. 11, avente ad oggetto "Disciplina delle attività e degli interventi in materia di protezione civile" dove, all'art. 7 confermava che il Sindaco doveva dotarsi di Piani propri o intercomunali e che, detto Piano, era stato redatto alla fine dell'anno 2002, dalla Comunità Montana del Metauro, in ottemperanza agli impegni assunti con i dodici Comuni membri;

**VISTO** che, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n° 3624/2007 relativa alle gravissime situazioni di pericolo verificatesi a seguito di incendi boschivi nell'anno 2007, con Deliberazione della Giunta Comunale n° 138 del 12 agosto 2008, veniva approvato il Piano Comunale di emergenza per il rischio incendi boschivi e di interfaccia;

**CONSIDERATO** che con successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 205 del 24.11.2009 veniva approvato l'aggiornamento del sopra citato Piano Comunale di Protezione Civile;

**VISTA** la legge 12 luglio 2012 n. 100 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile", che ribadisce come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;

**CONSIDERATO** che si è reso pertanto opportuno procedere ad un nuovo aggiornamento del Piano, elaborato attraverso il metodo "Augustus", secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Protezione Civile (L. 225/92) e che il nuovo aggiornamento consiste nel verificare i dati già inseriti nel Piano e nell'integrazione dello stesso con nuovi scenari di rischio, oltre che nell'integrazione delle informazioni contenute nello Studio di Microzonazione Sismica (MS) e nell'Analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE), recentemente effettuati;

**VISTO** che, per la redazione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, con Determinazione del Responsabile del Settore II, n. 91 del 23.05.2017, è stato incaricato lo Studio Geologico Associato - M. Mari e G. Marolda - di Urbino, studio tecnico che aveva provveduto nell'anno 2002 per conto della Comunità Montana del Metauro di Fossombrone ad elaborare, per tutti i Comuni, il sopra citato Piano Comunale di Protezione Civile, nonché alle successive integrazioni ed aggiornamenti, sopra richiamati;

**VISTA** la nota datata 6 ottobre 2017, acclarata al protocollo Comunale al n. 25649 del 09.10.2017 con la quale il Geol. Gerardo Marolda, dello Studio Geologico Associato - M. Mari e G. Marolda - di Urbino, ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Fossombrone;

**PRESO ATTO** che il Piano di Protezione Civile, ha come fine quello di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni concreti o dalla messa in

pericolo che questi possono subire a seguito del verificarsi di disastri naturali, catastrofi o qualsiasi altro evento calamitoso e che, il piano oggetto dell'aggiornamento, prevede l'analisi di tutte quelle misure che, coordinate fra loro, devono essere attuate in caso di eventi, sia naturali sia connessi all'attività dell'uomo, che potrebbero minacciare la pubblica incolumità.

**PRESO ATTO**, altresì che, per perseguire efficacemente lo scopo prefissato, si è ritenuto necessario procedere ad individuare ed a determinare i ruoli dei vari Enti e delle organizzazioni preposti alla Protezione Civile, in modo che questi abbiano la possibilità di agire in maniera tempestiva ed efficace e che le finalità del Piano risultano essere le seguenti:

- in caso di calamità, fornire le direttive necessarie ad Enti e strutture di Protezione Civile da applicare nel caso specifico (prima, durante e dopo l'evento calamitoso) per poter garantire un intervento tempestivo su tutto il territorio del Comune di Fossombrone
- indicare le direttive di base per Enti e organi locali, quali Comuni e A.S.U.R., che vincolino tali organismi ad una redazione o revisione dei propri piani di Protezione Civile per attuare, in un contesto territoriale, una tutela ispirata a criteri di omogeneità e uniformità;
- fornire al Sindaco delle zona interessata, le informazioni necessarie per educare la popolazione in merito alle reazioni e ai comportamenti da tenere in caso di un qualsiasi evento calamitoso che possa venire in essere.

**ACCERATO** che lo stesso include la seguente documentazione tecnica:

- AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – RELAZIONE (Che include anche i Piani di emergenza per il rischio idrogeologico);
- TAV. 1 – CARTA DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO
- TAV. 2/A – CARTA DELLA RETE VIARIA E DELL'EDIFICATO;
- TAV. 2/B – CARTA DELLE AREE BOSCADE;
- TAV. 3/A – AREE DI ATTESA ED EDIFICI SENSIBILI E STRATEGICI;
- TAV. 3/B – AREE DI ATTESA ED EDIFICI SENSIBILI E STRATEGICI;
- TAV. 4/A - AREE DI ACCOGLIENZA E DI AMMASSAMENTO. C.O.C.
- TAV. 4/B - AREE DI ACCOGLIENZA E DI AMMASSAMENTO. C.O.C.

**RAVVISATA** pertanto la necessità di procedere all'approvazione dell'aggiornamento e dell'integrazione del Piano di Protezione Civile in argomento, nella stesura risultante dagli elaborati appositamente redatti;

**DATO ATTO** che la presente proposta è corredata dal parere favorevole di regolarità tecnica reso dal sottoscritto Responsabile del Settore II e che, non comportando il presente atto, riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, non è richiesto il parere del Responsabile del Settore "Servizio Economico e Finanziario" in ordine alla regolarità contabile";

### **PROPONE**

di provvedere all'adozione di apposito atto deliberativo con il quale si stabilisca:

**1) DI APPROVARE** l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Fossombrone, così come redatto dallo Studio Geologico Associato - M. Mari e G. Marolda - di Urbino, appositamente incaricato, trasmesso con nota datata 6 ottobre 2017, acclarata al protocollo Comunale al n. 25649 del 09.10.2017;

- 2) **DI DARE ATTO** che lo stesso è composto dalla seguente documentazione tecnica:
- AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – RELAZIONE (Che include anche i Piani di emergenza per il rischio idrogeologico);
  - TAV. 1 – CARTA DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO
  - TAV. 2/A – CARTA DELLA RETE VIARIA E DELL’EDIFICATO;
  - TAV. 2/B – CARTA DELLE AREE BOSCADE;
  - TAV. 3/A – AREE DI ATTESA ED EDIFICI SENSIBILI E STRATEGICI;
  - TAV. 3/B – AREE DI ATTESA ED EDIFICI SENSIBILI E STRATEGICI;
  - TAV. 4/A - AREE DI ACCOGLIENZA E DI AMMASSAMENTO. C.O.C.
  - TAV. 4/B - AREE DI ACCOGLIENZA E DI AMMASSAMENTO. C.O.C.

3) **DI DARE ATTO** infine che, non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente, non è richiesto, il parere del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

4) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II  
f.to Arch. Gianluca Gostoli

“ “

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

**PRESO ATTO** che tale proposta, è corredata dei seguenti pareri, espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267:

**Responsabile del Settore II “Servizi Tecnici”** in data 08.11.2017: parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

**Responsabile Settore V “Servizio Economico e Finanziario”** in data 14.11.2017: si attesta che la proposta non necessita di parere contabile poiché l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

**CON VOTI UNANIMI** espressi nei modi e forme di legge;

**A P P R O V A**

la proposta di deliberazione sopra trascritta.

**INFINE**, con separata unanime votazione;

**D E L I B E R A**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
Gabriele Bonci

**Il Segretario**  
Dott. Pietro Pistelli

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione per quindici giorni consecutivi sull'Albo Pretorio "On Line", istituito sul Sito Internet del Comune accessibile al pubblico, come previsto dall'art. 32, c. 1, della L. 18/06/2009 n. 69.

Contemporaneamente viene inviata comunicazione della medesima ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

Lì

**Il Segretario Comunale**  
Dott. Pietro Pistelli

---

### ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

### ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio "On Line", istituito sul Sito Internet del Comune, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, Reg. n. del \_\_\_\_\_, ed è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000), il \_\_\_\_\_

Lì,

**Il Segretario Comunale**  
Dott. Pietro Pistelli